



COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2022

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.Lgs. n. 126/2014).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CONTO DEL BILANCIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				510000,61
RISCOSSIONI	(+)	1072689,54	1677419,65	2750109,19
PAGAMENTI	(-)	958235,55	1238416,72	2196652,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1063457,53
regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1063457,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	2245289,81	2922437,67	5167727,48
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1421486,53	823197,14	2244683,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			85999,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1641462,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			2259038,94

Il risultato di amministrazione al 31.12.2022 risulta così composto:

	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	2259038,9
di cui:	
Fondi vincolati	204115,12
Fondi accantonati	747175,26
Fondi destinati ad investimento	415018,63

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			178.923,59
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			4.812,05
Fondo contenzioso			
Altri accantonamenti (ad es. FGDC)			20.379,48
	Totale parte accantonata (B)		204.115,12
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			697.971,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			3.546,86
Altri vincoli			45.656,63
	Totale parte vincolata (C)		747.175,26
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		415.018,63
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		892.729,93
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulta superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2022, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2021, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

Gestione di competenza a rendiconto

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,
- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi e
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 1.649.111,76	€ 1.685.858,71	-€ 36.746,95
Investimenti	€ 2.901.206,62	€ 2.864.459,67	€ 36.746,95
Movimento di fondi	€ -	€ -	#VALORE!
Servizi per conto di terzi	€ 465.929,18	€ 465.929,18	€ -
TOTALE	€ 5.016.247,56	€ 5.016.247,56	€ -

Risultato di competenza 2022 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 1.511.213,03	€ 1.126.699,24	€ 384.513,79
Investimenti	€ 2.743.227,03	€ 2.268.490,37	€ 474.736,66
Movimento di fondi	€ -	€ 48.469,39	#VALORE!
Servizi per conto di terzi	€ 345.417,26	€ 345.417,26	€ -
TOTALE	€ 4.599.857,32	€ 3.789.076,26	€ 810.781,06

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	+		548.639,38 €
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	+		841.817,06 €
Extratributarie (Tit.3/E)	+		120.756,59 €
Entrate correnti che finanziano investimenti	-		83.090,30 €
Risorse ordinarie		0,00 €	1.428.122,73 €
FPV per spese correnti (FPV/E)	+		16.118,00 €
Avanzo applicato a bilancio corrente	+		11.026,15 €
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	+		34.852,35 €
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	+		
Risorse straordinarie		0,00 €	61.996,50 €
Totale		0,00 €	1.490.119,23 €
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	+		1.040.699,64 €
Spese correnti assimilabili a investimenti	-		
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	+		48.469,39 €
Impieghi ordinari		0,00 €	1.089.169,03 €
FPV per spese correnti (FPV/U)	+		85.999,60 €
Disavanzo applicato a bilancio corrente	+		
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+		
Impieghi straordinari		0,00 €	85.999,60 €
Risultato			
Entrate bilancio corrente	+		1.490.119,23 €
Uscite bilancio corrente	-		1.175.168,63 €
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00 €	314.950,60 €

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	+		2.743.227,03 €
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-		
A)Risorse ordinarie		0,00 €	2.743.227,03 €
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	+		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+		40.409,57 €
Entrate correnti che finanziano investimenti	+		83.090,30 €
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	+		
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	-		
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	+		
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-		
B)Risorse straordinarie		0,00 €	123.499,87 €
Totale (A+B)		0,00 €	2.866.726,90 €
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	+		627.027,57 €
Spese investimento assimilabil a spesa corrente	-		
A)Impieghi ordinari		0,00 €	627.027,57 €
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	+		1.641.462,80 €
Spese correnti assimilabili a investimenti	+		34.852,35 €
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	+		
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	-		
B)Impieghi straordinari		0,00 €	1.676.315,15 €
Totale (A+B)		0,00 €	2.303.342,72 €
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	+		2.866.726,90 €
Uscite bilancio investimenti	-		2.303.342,72 €
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00 €	563.384,18 €

Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Entrate Tributi	+		619.488,02 €
Trasferimenti correnti	+		415.863,59 €
Extratributarie	+		116.937,52 €
Entrate in conto capitale	+		1.252.808,87 €
Riduzione di attività finanziarie	+		
Accensione di prestiti	+		
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+		
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+		
Entrate C/terzi e partite giro	+		345.011,19 €
Somma		0,00 €	2.750.109,19 €
Fondo di cassa iniziale	+		
Totale		0,00 €	2.750.109,19 €
Uscite			
Correnti	+		892.041,38 €
In conto capitale	+		911.320,56 €
Incremento attività finanziarie	+		
Rimborso di prestiti	+		48.469,39 €
Chiusura anticipazioni da tesoriere	+		
Spese C/terzi e partite giro	+		344.820,94 €
Totale		0,00 €	2.196.652,27 €
Risultato			
Totale entrate	+	0,00 €	2.750.109,19 €
Totale uscite	-	0,00 €	2.196.652,27 €
Fondo di cassa finale			553.456,92 €

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi e successivamente approvata dalla Giunta con deliberazione n. 6 del 27.03.2023.

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Residui attivi			
Entrate Tributi	+	265.270,30 €	157.788,35 €
Trasferimenti correnti	+	341.758,65 €	218.646,79 €
Extratributarie	+	88.587,44 €	60.152,81 €
Entrate in conto capitale	+	2.690.347,84 €	1.763.785,15 €
Riduzione di attività finanziarie	+		
Accensione di prestiti	+	10.106,98 €	10.106,98 €
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+		
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+		
Entrate C/terzi e partite giro	+	37.669,85 €	34.809,73 €
Totale		3.433.741,06 €	2.245.289,81 €
Residui passivi			
Correnti	+	183.478,64 €	20.726,46 €
In conto capitale	+	2.379.246,41 €	1.400.760,07 €
Incremento attività finanziarie	+		
Rimborso di prestiti	+		
tesoriere/cassiere	+		
Spese C/terzi e partite giro	+	285,43 €	
Totale		2.563.010,48 €	1.421.486,53 €

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

<i>Rendiconto 2022 (Riepilogo titoli)</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Titolo I – Entrate tributarie	552.042,53 €	548.639,38 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	873.003,36 €	841.817,06 €
Titolo III – Entrate extratributarie	153.651,37 €	120.756,59 €
ENTRATE CORRENTI	1.578.697,26 €	1.511.213,03 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.777.706,75 €	2.743.227,03 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.		
Titolo VI – Accensione mutui		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.777.706,75 €	2.743.227,03 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		
Titolo IX – Servizi conto terzi	465.929,18 €	345.417,26 €
Totale entrate	4.822.333,19 €	4.599.857,32 €

Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	230.116,41 €	230.210,90 €	0,04%
Fondi perequativi			
Totale fondi perequativi	321.926,12 €	318.428,48 €	-1,09%
Totale entrate Titolo I			
	552.042,53 €	548.639,38 €	-0,62%

I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	867.003,36 €	837.829,62 €	-3,36%
Trasferimenti correnti da Famiglie			#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00 €	3.987,44 €	-33,54%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo			#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	873.003,36 €	841.817,06 €	-3,57%

Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<i>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</i>			
<i>Totale Tip. 30100</i>	141.658,28 €	109.603,44 €	-22,63%
<i>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</i>			
<i>Totale Tip. 30200</i>	1.000,00 €	0,00 €	-100,00%
<i>Tip. 30300 Interessi attivi</i>			
<i>Totale Tip. 30300</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</i>			
<i>Totale Tip. 30400</i>	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<i>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</i>			
<i>Totale Tip. 30500</i>	10.993,09 €	11.153,15 €	1,46%
<i>Totale entrate extratributarie</i>	153.651,37 €	120.756,59 €	-21,41%

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	1.000,00 €		-100,00%
Contributi agli investimenti	2.635.528,96	2.605.343,20	-1,15%
Altri trasferimenti in conto capitale	42.688,64 €	34.090,64 €	-20,14%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	33.780,00 €	33.780,00 €	0,00%
Altre entrate in conto capitale	64.709,15 €	70.013,19 €	8,20%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	2.777.706,75 €	2.743.227,03 €	-1,24%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Assunzioni di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Rendiconto 2022 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	1.554.299,02 €	1.040.699,54 €
Titolo II	Spese in c/capitale	2.821.189,32 €	627.027,57 €
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	48.469,39 €	48.469,39 €
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	465.929,18 €	345.417,26 €
TOTALE		4.889.886,91 €	2.061.613,76 €
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
TOTALE SPESE		4.889.886,91 €	2.061.613,76 €

Costo del personale

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto *rispetta* i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e *non richiede alcun* intervento correttivo.

Personale	Rendiconto
(Forza lavoro e spesa complessiva)	2022
Forza lavoro (numero)	8
Totale	
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	
Dipendenti di ruolo in servizio	6
Dipendenti non di ruolo inservizio	2
Totale	
Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva	289.158,17 €
Spesa corrente complessiva	1.040.699,64 €

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2022 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>			#DIV/0!
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.804.444,32 €	611.782,57 €	-78,19%
<i>Contributi agli investimenti</i>	15.245,00 €	15.245,00 €	0,00%
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>			#DIV/0!
<i>Altre spese in conto capitale</i>	1.500,00 €		-100,00%
TOTALE	2.821.189,32 €	627.027,57 €	-77,77%

Incremento di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<i>Rendiconto 2022 (Rimborso di prestiti)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>			#DIV/0!
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			#DIV/0!
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	48.469,39 €	48.469,39 €	0,00%
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>			#DIV/0!
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>			#DIV/0!
TOTALE	48.469,39 €	48.469,39 €	0,00%

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Nel prospetto che segue si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente.

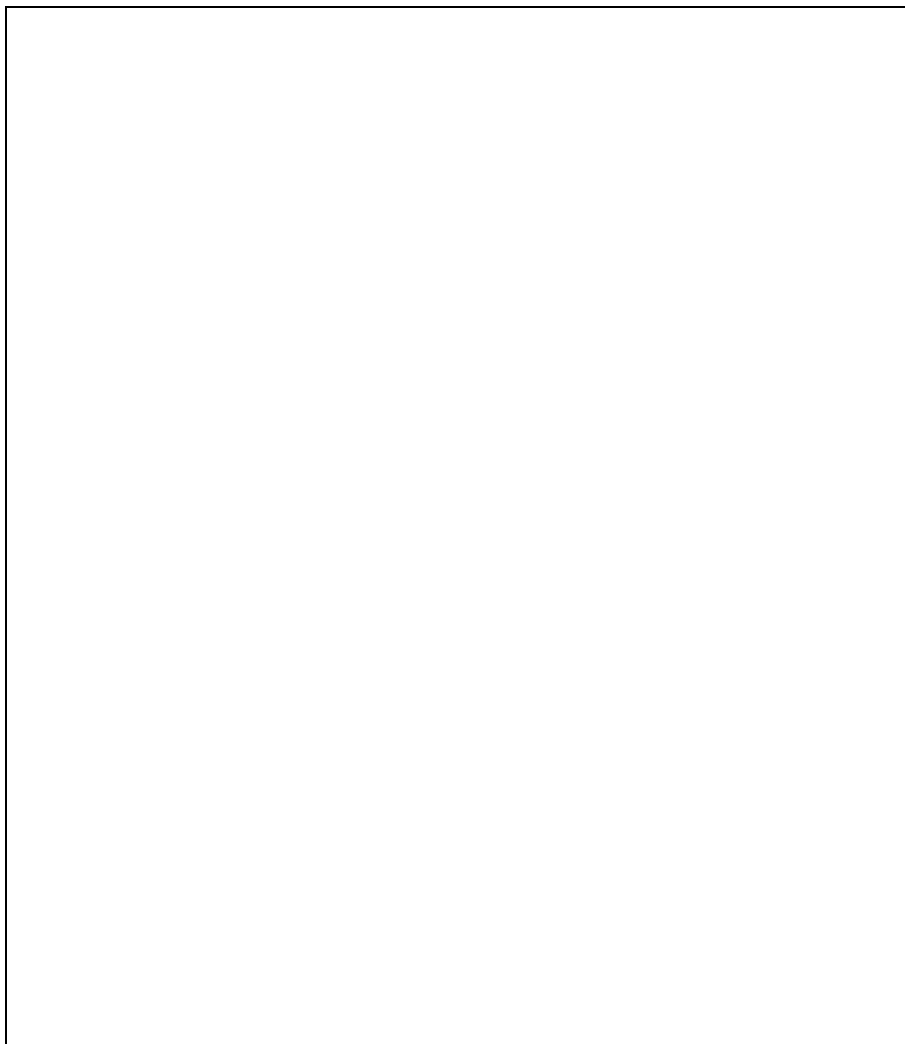
Partecipazioni possedute dall'Ente	Quota % dell'Ente
ACQUEDOTTO LUCANO	0,8%
GAL PERCORSI	1,6%
PPAL	0,084%

Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo.



Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/Entrata) sia quello stanziato in spesa (FPV/Uscita).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata		Rendiconto 2022
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2022 (FPV/E)	+	16.118,00 €
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2022 (FPV/E)	+	
Totale		16.118,00 €

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "*posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati*".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

La situazione, come riportata nel prospetto allegato al rendiconto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, ***non richiede*** un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è ***equilibrata/non equilibrata***:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	16.118,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.511.213,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(+)	34.852,35
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.040.699,64
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	85.999,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	48.469,39
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	G)	387.014,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, C. 6, TUEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	11.026,15
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabil	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o prin. contabili	(-)	83.090,30
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	O1)	314.950,60
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	67904,51
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	209725,19
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	O2)	37.320,90
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+/-)	5642,35
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	O3)	42.963,25
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	40409,57
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2743227,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(-)	34852,35
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o princ. contabili	(+)	83090,3
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	627027,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1641462,8
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	Z1)	563.384,18
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	465712,51
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	Z2)	97.671,67
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	Z3)	97.671,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	W1)	878.334,78
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	67904,51
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	675437,7
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	W2)	134.992,57
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-5642,35

Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

Successivamente, l'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 ha disposto che:

“1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento”.

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
Comune di		Prov.	
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	No
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle attestazioni dei responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna **non ci sono** passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti.

CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

(redatta secondo l'art. 11 comma 6 lettera n) del d. lgs. 118/2011 e smi)

2.1 PREMESSA

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:
 - Piano dei conti finanziario
 - Piano dei conti economico
 - Piano dei conti patrimoniale
 - Matrice di correlazione

È unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. È definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

2.2 LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

In allegato si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

2.3 LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

In allegato si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

2.4 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è del 20% secondo quanto previsto dal punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	138.246,66	142.326,37
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		138.246,66	142.326,37

2.5 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
II 1	Beni demaniali	6.664.753,54	6.413.261,06
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	625.940,75	664.133,32
1.3	Infrastrutture	6.010.759,66	5.719.766,37
1.9	Altri beni demaniali	28.053,13	29.361,37
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.632.897,82	3.839.980,92
2.1	Terreni	212.334,87	212.334,87
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	2.032.446,62	2.230.035,84
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	108.717,49	91.433,80
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	131.179,40	134.666,16
2.5	Mezzi di trasporto	21.288,50	21.783,58
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.058,91	56,31
2.7	Mobili e arredi	14.527,02	17.192,10
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	1.102.345,01	1.132.478,26
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	576.695,06	532.706,55
Totale immobilizzazioni materiali		10.874.346,42	10.785.948,53

2.6 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo. I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

		STATO-PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
		B)-IMMOBILIZZAZIONI			
		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>			
1		Partecipazioni in		21.295,00	21.295,00
		a) imprese controllate		0,00	0,00
		b) imprese partecipate		0,00	0,00
		c) altri soggetti		21.295,00	21.295,00
2		Crediti verso		0,00	0,00
		a) altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00
		b) imprese controllate		0,00	0,00
		c) imprese partecipate		0,00	0,00
		d) altri soggetti		0,00	0,00
3		Altri titoli		0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie		21.295,00	21.295,00

2.7 RIMANENZE

Non risultano esserci rimanenze.

2.8 CREDITI

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

		STATO-PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
		C)-ATTIVO-CIRCOLANTE			
		<i>Crediti (2)</i>			
1		Crediti di natura tributaria		80.245,20	140.075,49
		a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00
		b) Altri crediti da tributi		80.245,20	58.810,58
		c) Crediti da Fondi perequativi		0,00	81.264,91
2		Crediti per trasferimenti e contributi		4.687.417,46	2.887.045,79
		a) verso amministrazioni pubbliche		4.686.609,62	2.885.928,31
		b) imprese controllate		0,00	0,00
		c) imprese partecipate		0,00	0,00
		d) verso altri soggetti		807,84	1.117,48
3		Verso clienti ed utenti		94.078,20	83.889,59
4		Altri Crediti		116.956,05	182.214,55
		a) verso l'erario		0,00	0,00
		b) per attività svolta per c/terzi		34.809,73	34.809,73
		c) altri		82.146,32	147.404,82
		Totale crediti		4.978.696,91	3.293.225,42

... (dati in euro) (a meno di arrotondamenti)

2.8.1 RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		5.167.727,48
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	178.923,59
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	0,00
Residui titoli V-VI	-	10.106,98
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	0,00
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura		4.978.696,91
Totale crediti nel conto del patrimonio		4.978.696,91
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura		4.978.696,91
Quadratura		0,00

2.8.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

2.8.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
IV	Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria	1.063.457,53	510.000,61
	a) Istituto tesoriere	1.063.457,53	510.000,61
	b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	2.198,75
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.063.457,53	512.199,36

2.9 RATEI E RISCONTI

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2022	2021
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00

2. Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

2.1 PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	7.851.174,72	5.531.827,01
II	Riserve	6.664.753,54	6.413.261,06
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.664.753,54	6.413.261,06
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.515.928,26	0,00

2.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
- Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 - Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
 - Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
--	------------------------------	------	------

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	25.191,53	19.753,05
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	25.191,53	19.753,05

2.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00

2.4 DEBITI

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.
- Sono iscritti al loro valore nominale.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	203.762,95	227.143,08
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	203.762,95	227.143,08
2	Debiti verso fornitori	1.662.214,78	2.045.943,74

3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	463.261,90	442.249,86
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	15.182,91	11.796,85
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	448.078,99	430.453,01
5	Altri debiti	119.683,50	74.816,88
a	<i>tributari</i>	2.767,93	2.346,27
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	4.608,78	6.805,52
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	112.306,79	65.665,09
TOTALE DEBITI (D)		2.448.923,13	2.790.153,56

2.4.1 RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		2.244.683,67
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	2.244.683,67
Totale debiti nel conto del patrimonio		2.448.923,13
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	203.762,95
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	476,51
Totale patrimonio per quadratura	=	2.244.683,67
Quadratura	=	0,00

2.5 RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della

correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	85.999,60	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		85.999,60	0,00

2.6 CONTI D'ORDINE

Secondo la definizione del documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	1.641.462,80	16.118,00
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.641.462,80	16.118,00

....., li